

# PENSIERO E AZIONE

# Cittadini informati

A cura dell'Associazione Volontari del Friuli V.G., in collaborazione con il Codacons e U.G.L.

## EDITORIALE



Usciamo con il secondo numero del nostro giornale "Cittadini Informati", soddisfatti e lusingati dall'interesse che questo piccolo foglio ha riscontrato nei lettori. Siamo

gratificati anche dal fatto che diverse persone: giovani, comuni cittadini e anche professionisti si sono offerte di collaborare con noi per rendere questo mezzo di informazione sempre più interessante ed esaustivo, e noi non mancheremo certo di coinvolgere quanti si sono dimostrati disponibili a darci una mano. Veramente non ci aspettavamo un così caldo consenso immediato, per noi è stata una sorpresa ricevere il plauso di moltissime persone che hanno chiesto di continuare a ricevere il periodico, anche disponibili a sostenerlo economicamente con un contributo. Contributo che saremo costretti a chiedere ai lettori che hanno ricevuto il giornale, per poter sostenere nel tempo i costi di stampa e spedizione, costi che gravano sul bilancio dell'Associazione Volontari del Friuli Venezia Giulia. Fortunatamente per i contenuti ci avvaliamo di collaboratori volontari, cittadini comuni e professionisti che nulla percepiscono per il lavoro svolto. Il consenso ottenuto già dal primo numero ci fa pensare che stiamo percorrendo la strada giusta, quella dell'informazione ai cittadini, anche se specifica e talvolta limitata su argomenti che comunque possiamo sempre approfondire di fronte a casi specifici. Il secondo numero presenta anche alcune novità riguardanti la nuova finanziaria ed altre notizie anche curiose che speriamo comunque facciano interesse alla lettura. Inoltre possiamo offrire da subito i vantaggi di una migliore assistenza nella presentazione del mod.730 e nel controllo in materia di Ici. Però come per tutte le regole di mercato c'è un dare e un avere, ovvero è impensabile che il giornale possa continuare nel tempo ad essere spedito a tutti i nuclei famigliari del nostro comune e nell'interland oltre che agli esercizi pubblici del comprensorio della Comunità Collinare. Per far questo servono "sponsorizzazioni" e la disponibilità dei lettori, che si dimostrano interessati a riceverlo. Pertanto anche un piccolo contributo, potrà aiutare l'Associazione Volontari del Friuli Venezia Giulia a sostenere i costi di questo servizio. Ringraziamo quanti già hanno dimostrato interesse e sensibilità sostenendoci e invitiamo altri a seguire l'esempio dandoci una mano.

Bruno Peres

### Aperto lo Sportello "Informagiovani"

E' aperto lo "Sportello Informagiovani" per informare i giovani sulle possibilità di lavoro, di realizzazione di progetti finanziati dalla Comunità Europea, della possibilità di interscambi culturali e di studio in altre nazioni della C.E., sulle novità Eurodesk e del Bollettino Ufficiale C.E. con le possibilità di lavoro e dei concorsi nei vari stati della C.E. Per lo svolgimento di questo servizio la nostra Associazione chiede la collaborazione e la disponibilità di alcuni giovani che sappiano navigare in internet, preferibilmente che studino giurisprudenza e che abbiano buona volontà di volgere un servizio di volontariato a disposizione della comunità giovanile. Chi è interessato a collaborare con noi può telefonare al n. 0432 811007 fax 0432 803881 o inviarcì una email: sportellocittadini@volontarifvg.it

## PATRONATO U.G.L. UNIONE GENERALE DEL LAVORO

### pensionati attenzione!!!

NELLA BUSTA CHE ANNUALMENTE L'INPS INVIA A DOMICILIO  
ANCHE QUEST'ANNO  
ASSIEME AGLI IMPORTI 2007 DELLA PENSIONE E AL CUD C'E' IL  
**MODELLO RED**

CHE NECESSARIAMENTE VA RESTITUITO ALL'INPS  
IN VIA TELEMATICA  
**PER LA COMPILAZIONE E L'INOLTRO,**  
RIVOLGERSI QUANTO PRIMA AL NOSTRO RECAPITO  
IN VIA SAN DANIELE - FAGAGNA - TEL. 0432 811007

## SPORTELLO PENSIONATI

E' stato istituito uno "Sportello Pensionati" in stretta collaborazione con professionisti del settore previdenziale, fiscale e del lavoro e in collaborazione con il patronato U.G.L. Unione Generale del Lavoro per dare consulenza e approfondimenti utili ed esaustivi, oltre che le opportune risposte ai quesiti in materia di previdenza e assistenza pensionistica. Potete contattarci o rivolgervi direttamente a noi per qualunque domanda o osservazione, oppure per una consulenza o ancora chiedere i nostri servizi per l'assistenza e conoscere meglio le normative che vi interessano e da noi raccolte dalle varie fonti di informazione e fonti legislative. Le attività sono svolte in collaborazione con l'Associazione Volontari del Friuli V.G. e l'ufficio si trova ubicato in Via San Daniele 53 - aperto dalle ore 09,30 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, tel 0432 811007 fax 0432 803881 email: sportellocittadini@volontarifvg.it

## I NOSTRI SERVIZI AL CITTADINO

gli uffici sono a disposizione di tutti i cittadini per lo svolgimento di pratiche

- ▶ MOD. 730 - UNICO - I.C.I. - MODELLI RED
- ▶ PENSIONE - CUMULO - RICONGIUNGIMENTO
- ▶ CONTRIBUTI - REVERSIBILITA'
- ▶ INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI
- ▶ INVALIDITA' CIVILE E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- ▶ ASSEGNI FAMILIARI
- ▶ MALATTIA E MATERNITA'
- ▶ CONTROLLO POSIZIONI CONTRIBUTIVA
- ▶ CONTROLLO BUSTE PAGA

assistenza e consulenza, con il supporto di professionisti del settore fiscale e tramite il Patronato U.G.L. (Unione Generale del Lavoro). Le attività, svolte in collaborazione con l'Associazione Volontari del Friuli V.G., hanno come riferimento l'ufficio che si trova ubicato a Fagagna in Via San Daniele s.n. Aperto dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì. Tel. 0432 811007 fax 0432 803881 email: sportellocittadini@volontarifvg.it o sportellopensionati@volontarifvg.it



# CODA CONS

non ingoiate il rospo!



COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA DIFESA  
DELL'AMBIENTE E LA TUTELA DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

Lo "Sportello Codacons sulla città" del Comprensorio della Comunità Collinare del Friuli è stato istituito in collaborazione con l'Associazione Volontari del Friuli V.G. si trova ubicato in Via San Daniele 53 ed è aperto dalle ore 09,30 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, tel. 0432 811007 fax 0432 803881, email: codacons@volontarifvg.it

## CUMULABILI DIVERSE CONTRIBUTUZIONI

Per pensioni di vecchiaia - anzianità - inabilità - ai superstiti. Anche per i parasubordinati

Segue dal numero precedente

### CALCOLO DELLE PENSIONI

Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano il trattamento pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Di norma le pensioni sono calcolate con il sistema contributivo (contributivo "corretto" per le casse dei professionisti). Qualora il requisito contributivo, maturato nella gestione pensionistica privatizzata sia uguale o superiore a quello minimo richiesto per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, si applica per il periodo contributivo relativo a tale gestione medesima. Gli aumenti a titolo di rivalutazione automatica delle pensioni sono liquidati con riferimento al trattamento unico complessivamente considerato.

### PAGAMENTO DEI TRATTAMENTI

L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota.

### LA TOTALIZZAZIONE

|   |  |
|---|--|
| Soggetti interessati                    | Lavoratore che ha versato in più fondi di previdenza almeno 6 anni di contributi   |
| Quando è possibile totalizzare          | Al compimento dei 65 anni di età con un minimo di 20 anni di contributi oppure indipendentemente dall'età con almeno 40 anni di contributi (pensione di anzianità) per inabilità o pensione a superstiti   |
| Criteri di liquidazione del trattamento | Enti pubblici di previdenza metodo contributivo senza pro - rata. Casse professionali: contributivo ad hoc con tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della media quinquennale dei rendimenti netti del patrimonio, con un minimo garantito del 1,5%. |

Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni è effettuato dall'Inps, che stipula con gli enti interessati apposite convenzioni. I trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di totalizzazione. La pensione ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa. E' abrogato il regime di totalizzazione di cui all'art.71, L. n. 388/2000 (rimane in vigore per le domande entrate in vigore prima del decreto legislativo, se più favorevole). Sono fatte salve le altre norme vigenti in materia di cumulo dei periodi assicurativi.

### CHIARIMENTI MINISTERIALI

Con direttiva del 2/3/2006 il ministero del Lavoro ha ampliato le possibilità (e la convenienza) della totalizzazione contributiva introdotta dal D.lgs. n. 42/2006. Ha chiarito, intanto, che la clausola di una contribuzione minima di sei anni per ogni gestione interessata è riferita solo alle pensioni di vecchiaia e di anzianità e non anche a quelle di inabilità e ai superstiti. Inoltre il ministero, modificando la lettera del decreto legislativo, ha stabilito che qualora il lavoratore abbia già raggiunto in una gestione a carico degli enti previdenziali pubblici, i requisiti minimi richiesti per il diritto ad autonoma pensione, tale "pro quota" sarà calcolato con il sistema di computo previsto dall'ordinamento della predetta gestione. Il decreto, nel fissare la regola del calcolo contributivo, aveva ristretto la deroga alle sole casse privatizzate.

### AUMENTO DEI CONTRIBUTI

- **PER I DIPENDENTI:** la percentuale del contributo a carico del dipendente aumenta del 0,30% per il fondo pensioni.

- **PER AUTONOMI:** per commercianti e artigiani è interessata aumento dell'aliquota contributiva del 2,10% per artigiani e del 1,71% per commercianti

- **PER COLLABORATORI, AMMINISTRATORI, ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE:** aumenta l'aliquota dei contributi di quasi 6 punti e passa al 23,50, se soggetto privo di altra forma di assicurazione obbligatoria, e del 16% se titolare di altra forma di previdenza obbligatoria o pensionato.

**PER CONTROLLARE LA POSIZIONE CONTRIBUTIVA POTETE RIVOLGERVI AL NOSTRO UFFICIO**

### Assegni familiari

LE VEDOVE ED I VEDOVI NON PIU' ABILI AL LAVORO POSSONO AVERE UN

**AUMENTO**  
DI EURO 41,83 AL MESE  
SULLA PENSIONE DI REVERSIBILITA'  
DEL SETTORE LAVORATORI DIPENDENTI  
rivolgersi al nostro ufficio per la domanda

### ACCOMPAGNAMENTO per disturbi intellettivi

"L'indennità di accompagnamento, prevista quale misura assistenziale diretta anche a sostenere il nucleo familiare, va riconosciuta - afferma la Cassazione con la sentenza n. 1268/2005 - a coloro che, pur capaci di compiere gli atti elementari della vita quotidiana (mangiare, vestirsi, pulirsi), necessitano di un accompagnatore poiché sono incapaci (in ragione di gravi disturbi della sfera intellettiva e cognitiva, addebitabili a forme avanzate di gravi stati patologici) di rendersi conto della portata dei singoli atti che vanno a compiere e dei modi e tempi in cui gli stessi devono essere compiuti".

## Cerchiamo collaboratori volontari

**COLLABORA ANCHE TU CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FRIULI V. G. E DEDICA QUALCHE ORA DEL TUO TEMPO PER MIGLIORARE I SERVIZI DA NOI PRESTATI E PER GARANTIRE MAGGIORE INFORMAZIONE AI CITTADINI**  
TEL. 0432 811007 FAX 0432 803881  
e-mail: sportellocittadini@volontarifvg.it

## AUMENTO DI PENSIONE A DOMANDA

**SE HAI AVUTO FIGLI IN UN PERIODO IN CUI NON LAVORAVI**

Ai sensi dell'art.25, c. 2, D.lgs. n. 151/2001, i periodi corrispondenti dall'ASTENSIONE OBBLIGATORIA di maternità, verificatisi (in qualsiasi epoca) al di fuori del rapporto di lavoro, sono considerati utili ai fini pensionistici, a condizione che il soggetto possa FAR VALERE, all'atto della domanda di accredito **ALMENO CINQUE ANNI DI CONTRIBUTUZIONE** versata in costanza di rapporto di lavoro (nel FPLD o in forme di previdenza sostitutive ed esclusive). Si tratta di cinque mesi di contribuzione figurativa che vanno ad aggiungersi alla contribuzione previdenziale di molte lavoratrici. Le lavoratrici dipendenti già pensionate, se hanno avuto una maternità fuori dal rapporto di lavoro, possono avere un corrispondente aumento della pensione con relativi arretrati alle condizioni viste sopra.

## CONTRIBUTI TRASFERITI DALLA SVIZZERA

**L'Inps non poteva riparametrarli**

La Suprema Corte di Cassazione ha emesso importanti sentenze che hanno stabilito recentemente, che le pensioni Inps di vecchiaia o anzianità ottenute con il trasferimento di contributi dalla Svizzera vanno ricalcolate e aumentate, il tutto con il pagamento degli arretrati e relativi interessi. Fino al 31 maggio del 2002 era data la possibilità di trasferire in Italia i contributi versati alla Cassa Previdenziale Elvetica durante i periodi di lavori svolti in Svizzera per poter così ottenere la ricongiunzione e la pensione di anzianità e vecchiaia. In tale caso del trasferimento dei contributi, quando il lavoratore ha svolto la propria attività negli ultimi anni prima del pensionamento in Svizzera, l'Inps ha sempre proceduto a calcolare la pensione non sulla base degli importi delle retribuzioni effettivamente percepite in Svizzera bensì sulla base di retribuzioni virtuali, di molto inferiori, circa un quarto di quelle effettive. L'Inps ha giustificato tale riparametrazione con la diversa aliquota contributiva vigente nei due Paesi: l'8% in Svizzera e il 32% circa in Italia. In Italia vige per tali pensioni il sistema retributivo, secondo il quale l'importo della pensione deve essere in correlazione con la retribuzione percepita. In base alla convenzione italo svizzera e al relativo Accordo Aggiuntivo il lavoratore che svolge la propria attività un po' di anni in Italia e un po' in Svizzera deve essere trattato ai fini pensionistici come se avesse sempre lavorato in Italia, senza cioè essere penalizzato nel calcolo della pensione per aver lavorato all'estero. Per tali motivi la Corte di Cassazione ha condannato l'Inps, con la sentenza n. 4623/2004 e altre, a ricalcolare la pensione in base alle retribuzioni effettivamente percepite in Svizzera, il tutto con arretrati dalla decorrenza della pensione. Ciò significa il diritto per il pensionato Inps ad ottenere il pagamento di un importo di pensione quattro volte superiore dell'attuale con consistenti ulteriori somme a titolo di arretrati e interessi. E' importante sottolineare che per ottenere l'applicazione delle suddette sentenze della Corte di Cassazione occorre presentare ricorso al Tribunale del Lavoro, dopo aver presentato domanda e ricorso amministrativo all'Inps.

### SENTENZA N. 11024 DEL 10 MAGGIO 2006

La Suprema Corte di Cassazione, conformandosi ad un orientamento risalente (Cass. n. 13027 del 1997) e ponendosi in contrasto con decisione più recente (Cass. n. 4649 del 2002), in tema di ricostituzione della pensione a seguito della domanda di trasferimento in Italia dei contributi versati nei periodi di lavoro in Svizzera ha affermato l'applicazione della regola di cui all'art. 5 del d.p.r. 27 aprile 1968, n. 488 che, sostituendo retroattivamente la diversa regola di cui all'art. 22 del d.p.r. 26 aprile 1957 n. 818, dispone che la riliquidazione della pensione abbia effetto dalla data di decorrenza originaria e non dal mese successivo alla domanda di trasferimento dei contributi.

## INVALIDITA' CIVILE dal reddito si deducono gli oneri

Al fine di stabilire il superamento o meno dei limiti di reddito per la concessione delle pensioni e degli assegni agli invalidi civili l'art. 14, septies, c. 4, L. n. 33/80 stabilisce che il calcolo deve essere effettuato "AGLI EFFETTI DELL'IRPEF". La Cassazione, con la sentenza n. 4158/2001, ha stabilito che - nel caso specifico - dal reddito annuo percepito dall'invalido, si deve "dedurre l'ammontare annuo dell'assegno corrisposto dall'invalido al coniuge in conseguenza dello scioglimento del matrimonio o della cessazione dei suoi effetti civili (il cui ammontare, come è noto, è compreso tra gli oneri interamente deducibili dal reddito complessivo, ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La questione è di esteso rilievo in riferimento soprattutto alla prima casa.

## INFORTUNI SUL LAVORO E RESPONSABILITA' DEL DATORE

"La normativa antinfortunistica - precisa la Cassazione nella sentenza n. 4980/2006 - è volta a proteggere il lavoratore non solo dagli incidenti derivanti dalla sua disattenzione, ma anche da quelli causati da imperizia, negligenza e imprudenza. Ne consegue che - salvo il caso in cui il lavoratore scelga deliberatamente di correre rischi abnormi - il datore sarà sempre responsabile dell'incidento, sia quando ometta di adottare le idonee misure protettive, sia quando non vigili che di queste misure sia fatto effettivamente uso" (principio affermato con riguardo all'incidento subito da un operaio che aveva modificato il meccanismo di protezione di una macchina utensile.

## INFORTUNI AGRICOLI non assicurata l'attività imprenditoriale

"Non è indennizzabile l'incidento occorso all'imprenditore agricolo in occasione - non già di opera manuale abituale, che può essere svolta, indifferentemente, dallo stesso imprenditore o dai suoi dipendenti, ma - di attività imprenditoriale, come tale riservata, in via esclusiva, all'imprenditore medesimo". Con la sentenza n. 20661/2005 la Cassazione ha confermato l'impugnata sentenza che ha negato l'indennizzabilità dell'incidento occorso ad alcuni imprenditori agricoli, mentre si recavano presso un zuccherificio per concludere un contratto di coltivazione di barbabietole.

## INFORTUNIO "IN ITINERE" Importante sentenza della cassazione (l'incidento "in itinere" è quello che il dipendente subisce recandosi al lavoro o ritornando dal lavoro)

Una nuova recentissima sentenza della Cassazione - sez. lav. del 17 Gennaio 2007 n.995 nega l'indennizzabilità dell'incidento in itinere in caso di utilizzo del mezzo privato, pur in presenza di un mezzo pubblico, in quanto non si possono porre a carico della collettività aspettative personali che non assumono uno spessore sociale tale da giustificare un intervento a carattere solidaristico. La sentenza definisce "comodità personale" il risparmio di tempo di 40 minuti e afferma che il mezzo pubblico è lo strumento normale per la mobilità delle persone e comporta il grado minimo di esposizione al rischio della strada.

## PENSIONATI aumenta l'assegno al nucleo se uno dei due coniugi non è abile al lavoro

Per i pensionati ex lavoratori dipendenti, ai fini dell'assegno al nucleo familiare, la legge prevede un abbuono di euro 9.038,00 (circa 17 milioni e mezzo delle vecchie lire) quando almeno uno dei coniugi sia riconosciuto non abile al lavoro. In conseguenza può spettare l'assegno al nucleo familiare nella misura di EURO 46,48 - con possibilità di ARRETRATI FINO A 5 ANNI - a coppie prima escluse perchè superavano i limiti di reddito; oppure 90.000 lire a chi ne aveva 20.000, 50.000 o 70.000. Gli interessati possono farne domanda, presso i nostri uffici.

## LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO prevale il dato fattuale su quello formale

"Ai fini della distinzione tra lavoro autonomo e subordinato non deve prescindersi dalla volontà dei contraenti e, sotto questo profilo, va tenuto presente il "nome iuris" utilizzato dalle parti, il quale però non ha un rilievo assorbente, poichè deve tenersi conto, altresì, sul piano della interpretazione della volontà delle parti, del comportamento complessivo delle medesime, anche posteriore alla conclusione del contratto e, in caso di contrasto tra i dati formali e dati fattuali relativi alle caratteristiche e modalità delle prestazioni, è necessario dare prevalente rilievo ai secondi, dato che la tutela relativa al lavoro subordinato non può essere elusa per mezzo di una configurazione pattizia non rispondendo alle concrete modalità di esecuzione del rapporto". Principio consolidato, ribadito dalla Cassazione nella sentenza n. 13714/2006.

## TITOLARI DI DUE PENSIONI gli arretrati non fanno perdere l'integrazione

La Cassazione, con la sentenza n.2284/2000, ha stabilito che gli arretrati conseguenti all'applicazione delle sentenze, soggetti a tassazione separata riscossi dall'1/1/94 in poi (anche se riferiti a pensione con decorrenza anteriore) non devono essere considerati ai fini dell'integrazione al minimo. In conseguenza molte pensioni riportate all'importo a calcolo devono, invece, essere erogate nell'importo. Coloro che hanno avuto la pensione riportata all'importo a calcolo dall'anno di erogazione degli arretrati possono ottenere l'intera pensione spettante.

## CONTRATTI A TERMINE illegitimità e risarcimento

"Qualora il contratto a termine sia stato stipulato in violazione delle disposizioni di legge, esso si converte - ha precisato la Cassazione nella sentenza n. 4677/2006 - in un normale rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Da tale conversione, tuttavia, non discende in alcun modo un diritto automatico in capo al lavoratore a percepire la retribuzione anche nelle cosiddette "pause non lavorate" tra un contratto e l'altro e neppure al termine del rapporto illegittimo e fino all'effettivo reinserimento nella struttura del datore di lavoro. La ragione di tale diniego va ricercata nel fatto che il contratto di lavoro è caratterizzato dallo scambio tra prestazione lavorativa e retribuzione: non essendovi nei periodi succitati alcuna attività lavorativa, ne consegue che non sarà dovuta neppure la retribuzione".

## ASSENZA AL CONTROLLO DI MALATTIA la sanzione disciplinare non è automatica

"In tema di malattia, il giustificato motivo di assenza necessario per escludere la sanzione per il mancato reperimento del lavoratore alla visita di controllo durante le fasce orarie di reperibilità, non si identifica esclusivamente con lo stato di necessità o di forza maggiore, potendo essere, invece, costituito anche da una seria e valida ragione, socialmente apprezzabile (la cui dimostrazione spetta al lavoratore) quale quella di far constatare l'eventuale guarigione dalla malattia al fine della ripresa dell'attività lavorativa". La Cassazione, con la sentenza n. 8012/2006, ha riconosciuto la ingiustificatezza della sanzione disciplinare, rilevando che, per giustificare un procedimento disciplinare, non è sufficiente la mera assenza del lavoratore alla visita, ma è necessaria la prova dell'intenzione dolosa di sottrarsi al controllo, circostanza questa non configurabile nella fattispecie, essendo pacifico che la lavoratrice si trovasse presso un centro specializzato per effettuare la prescritta terapia.

## L'INPS NON HA SOLDI PER PAGARE LE PENSIONI?

546mila imprese agricole di cui il 70% concentrate al Sud (Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata) devono all'Inps per arretrati di contributi non pagati la somma di euro 5,7 miliardi (non sono brucolini!). Ebbene cosa ha fatto l'Inps? Cn prospettive di recupero che non vana oltre i 300 milioni, ha ceduto il credito al Tesoro che a sua volta lo vuol cedere alle Banche le quali proporranno alle aziende di pagare circa il 25% dell'importo dovuto con lo sconto del 75% circa. Il prezzo pagato dalle Banche è top secret? Non tanto. Basta fare un po' di conto sulla proposta e si può dedurre che la spesa sia di circa 800 milioni per comprare nominali 5,7 miliardi. Un buon affare per tutti:  
- per l'Inps che non è in grado di incassare - finora ha incassato solo l'8% dei crediti  
- per le Banche che contano di incassare circa il doppio della spesa  
- per le aziende agricole che possono pagare i contributi arretrati con lo sconto di circa il 75%  
Ma allora chi ci rimette? Naturalmente Pantalone che è l'iscritto all'Inps che paga regolarmente i contributi per i propri dipendenti. Dalla stampa: "Un risultato importante che il Governo ha portato in porto in soli tre mesi. Visibile la soddisfazione del Ministro delle Politiche Agricole, regista delle operazioni... che afferma che l'operazione avviene nel pieno rispetto del quadro normativo vigente ... e che comporta una ricaduta positiva per i conti dell'Inps".

## L'ALTRA ITALIA: AMMINISTRATORI E ...TARTUFI

La Calabria può contare su 50 consiglieri regionali che affacciati nel loro lavoro hanno proposto con legge la costituzione di 60 organismi che si aggiungono a 19 consulte, 44 comitati, 19 osservatori, 15 commissioni (circa 1000 persone esterne). Ma allora loro di cosa si interessano? Tra i 60 futuri organismi si fa notare la "Commissione nominata dal Comitato Tecnico per l'accertamento delle specie di tartufi" e la "Commissione per valutare l'idoneità dei raccoglitori di tartufi". Si vede che i tartufi non si produrranno più ad Alba ma sulla Sila?. Allarga le braccia anche la Corte dei Conti che fa le pulci ai costi della politica e getta la spugna.

## LA DONNA LICENZIABILE SOLO A 65 ANNI

Nell'attuale ordinamento vi è una distinzione tra età pensionabile ed età massima lavorativa dei lavoratori dipendenti. L'età pensionabile per le donne è fissata al compimento di 60 anni di età e per gli uomini al compimento dei 65 anni di età. L'età massima lavorativa per gli uomini coincide con l'età pensionabile dei 65 anni di età e per le donne stabilita a 65 anni di età come per gli uomini. Alle lavoratrici compete il diritto di proseguire il rapporto di lavoro anche dopo il compimento dell'età pensionabile dei 60 anni e fino al giorno del raggiungimento dell'età massima lavorativa dei 65 anni, senza necessità di alcun onere di comunicazione da parte loro al datore di lavoro. Lo ha chiarito la Cassazione con la sentenza n. 13045/2006. La stessa Corte nella sentenza n.2472 aveva affermato il principio opposto.

## FINANZIARIA 2007

### RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF

Ritornano le detrazioni di imposta e, in genere, il risparmio di Irpef esiste fino a circa 30.000,00 euro di reddito annuale.

#### Proprietari di case = penalizzazione

Ci guadagna di meno chi possiede la casa la cui rendita incide sulle detrazioni e le diminuisce determinando una maggiore imposta. Per evitare la presentazione del mod.730 bisognerà comunicare la rendita catastale della abitazione di proprietà al datore di lavoro.

**ADDITIONALI** - Va tenuto conto poi che aumenteranno le addizionali regionali e comunali e il risparmio di imposte totali a fine anno ancora diminuirà. Le addizionali per l'anno 2007 poi andranno pagate anche in acconto da trattenere sulla busta paga del dipendente a partire dal mese di marzo in rate mensili fino a novembre.

### RIFORMA DEL T.F.R.

Sapevate che

- Prima viene fatta la scelta e prima decorre l'investimento in una pensione di scorta.
- Prima della scelta esplicita il Tfr rimane al datore di lavoro.
- Il silenzio fino al 30 giugno determina la scelta dal 1 luglio e il Tfr finisce al fondo di categoria (se esiste) o all'Inps.
- Non esiste garanzia di una percentuale di rendimento sugli investimenti presso i fondi previdenziali ma la gestione ha vincoli stretti per la tutela del patrimonio investito. In caso di fallimento del gestore, il patrimonio non rientra nell'attivo fallimentare
- Il Tfr presso il datore di lavoro rende il 1,50% più il 75% dell'indice dei prezzi al consumo Istat.

Lo stesso rendimento lo garantisce il fondo Inps che si comporterà come il datore di lavoro per i lavoratori di aziende con più di 49 dipendenti che non sceglieranno la previdenza complementare.

**PER LE COLF** nessun obbligo di informativa da parte delle famiglie però anche la domestica può aderire all'iscrizione ai fondi previdenziali. Nel rinnovo contrattuale prossimo verranno inserite disposizioni al riguardo.

**SOGGETTI PRIVI DI REDDITO - SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO** - Non ci sono limiti alle adesioni ai fondi. E' sufficiente accertarsi che nella forma prescelta le società istitutrici abbiano inserito tali soggetti tra i potenziali aderenti.

## IL 5X MILLE alle O.N.L.U.S.

Cosa è il 5xmille a favore delle  
Associazioni O.n.l.u.s.?  
Nel prossimo numero daremo ampio  
spazio a questo argomento.

**Per un maggior approfondimento sulle domande  
da presentare inviare richiesta via e-mail:  
sportellocittadini@volontarifvg.it  
o telefonare nelle ore d'ufficio al numero 0432 811007**

### AIUTA ANCHE TU QUESTO GIORNALE AD INFORMARE LA GENTE

Fai anche tu una piccola donazione presso la Banca Popolare FriulAdria  
Filiale di Fagagna Via Umberto I°. Con il versamento a favore di:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FRIULI V.G.  
C/c n. 1139854 - CAB 05336 - ABI 63821

#### DETRAZIONE D'IMPOSTA

Al donatore, fino ad un importo di Euro 2065,83 spetta una detrazione di imposta in misura pari al 19 (diciannovepercento) delle somme erogate a favore delle Associazioni O.n.l.u.s. - Art. 13 bis D. P. R. n. 917 del 22 dicembre 1986.  
In caso di cessione gratuita di beni per un importo corrispondente al costo specifico complessivamente non superiore a Euro 1.032,91 la cessione non costituisce ricavi ed è Esente IVA art. 10 del D.P.R. 633/72.

### SUCCESSIONI - DONAZIONI

#### Imposta di successione o donazione di aziende

Se il coniuge continua l'attività dell'azienda familiare, paga le imposte di successione. Valgono però le franchigie normalmente in vigore per gli altri ceptiti in successione e quindi l'aliquota del 4% si applica per importi superiori a un milione di Euro. Invece l'esenzione fiscale completa vale per la successione donazione a favore dei figli e dei nipoti.

### MODELLO 730?

**Siamo a disposizione per la trasmissione gratuita tramite CAF (eventuale preventivo controllo dei documenti effettuato direttamente da professionista abilitato)**

#### SCADENZE ANTICIPATE

**consegne documenti entro  
30 maggio 2007**

**Per appuntamenti telefonare  
allo 0432.811007 - 811018**

## I.C.I. IMPORTANTE

**Quest'anno vanno inseriti anche i dati dei pagamenti ICI 2006**

### I.C.I.

**Fatevi controllare i versamenti che state effettuando. Potrebbero essere errati in più o in meno. Possono arrivarvi accertamenti (con sanzioni) o potete aver diritto a rimborsi.**

**AI NOSTRI UFFICI POTETE RIVOLGERVI  
PER: VISURE CATASTALI GRATUITE E  
CONTROLLIAMO:**

- SE AVETE PAGATO IN MENO SI PUO' RICORRERE AL RAVVEDIMENTO OPEROSO O ALL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE
- SE AVETE PAGATO IN PIU' AVETE DIRITTO AL RIMBORSO SU RICORSO

**SI PUO' FARE ISTANZA DI RIMBORSO  
ENTRO 5 ANNI DAL PAGAMENTO**

## IMPRENDITORI SI, RISCHI NO

### FARE IMPRESA A COSTO ZERO NETWORK MARKETING: IL LAVORO DEL FUTURO

Stiamo vivendo un momento di evidente difficoltà in molti comparti delle attività imprenditoriali, mentre è evidente la crescita nel settore delle attività di network marketing. Il termine significa semplicemente che i guadagni si producono da una vendita effettuata direttamente o tramite altri collaboratori che si impegnano in questa attività indipendente, (nel commercio tradizionale questo lavoro lo svolgono i rappresentanti). Operano nel settore network marketing le società che lavorano sul territorio nazionale italiano, iscritte all'Avedisco, che hanno sottoscritto ed accettato una serie di regole di comportamento e di garanzie per il consumatore finale a norma di legge. Questo modo moderno ed efficace di lavorare, facendo impresa in proprio senza rischi e guadagnando, è regolamentato dalla ex legge 426/71 Art. 36 L.sv. 114/98, non crea lavoro nero e le tasse vengono pagate alla fonte sui guadagni, tutto regolato dal D.P.R. n. 600/73 Art. 25 Bis 6° Comma, che ne disciplina regole, tassazioni, modalità di svolgimento. Inoltre, invocata da tutte le aziende serie che offrono questo lavoro, è stata approvata la legge 17 agosto 2005 n. 173 "Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidale" (G.U. n. 204 del 2.9.2005) che definisce in modo chiaro le condizioni per non essere catalogati come "Catena di Sant'Antonio" o come sistema piramidale. La prima parola che viene in mente quando si parla di guadagnare di più è lavorare di più. Poiché non tutti sono disposti a fare sacrifici per ottenere risultati importanti l'illusio troverà sempre chi gli propone arricchimenti senza fatica in un mercato facile a parole, ma nei fatti no. Queste organizzazioni che propongono la panacea per la soluzione di ogni problema economico sono da tenere in dubbia considerazione in quanto le leggi di mercato non consentono arricchimenti facili in tempi stretti e senza faticare. Ogni persona che intende intraprendere una attività in proprio in questo settore deve diffidare se gli:

- viene proposto di guadagnare tanti soldi in poco tempo con poco sforzo e poco impegno;
- vengono chiesti investimenti di migliaia di euro per iniziare;
- viene fatta pressione per firmare subito un contratto, altrimenti "perdono un affare";
- vengono proposti prodotti costosissimi e quindi invendibili, enfatizzandoli per esclusivi;
- viene chiesto di acquistare molti kit di inizio da rivendere ai nuovi entrati.

Le aziende serie invece, che progettano di crescere nel tempo, fanno i loro fatturati costantemente grazie alla rete "network marketing" che vende i prodotti direttamente al consumatore finale, non come succede in certi sistemi piramidali detti appunto "catene di Sant'Antonio" che si reggono con l'obbligo di far comprare ai loro incaricati, illusi dall'enfatizzazione dei facili guadagni, non riescono a rivendere e se li ritrovano immagazzinati in casa. Oggi è evidente come siano maturi i tempi perché le organizzazioni del lavoro, le banche, gli uffici interinali e gli altri organi preposti (che ciclicamente fanno incontri di informazioni ai giovani per motivarli ad intraprendere attività in proprio) inizino a inserire nelle loro proposte anche questo metodo moderno di fare impresa senza rischi, ma che sicuramente produce reddito, incentivando le persone che hanno buona volontà capacità e iniziativa imprenditoriale ad avviare una attività di "network marketing" senza rischiare capitali e investimenti e in regola con le leggi dello stato e con le tassazioni previste.

**FARE IMPRESA SI PUO'. PER INFORMAZIONI: Progetto Friuli Venezia Giulia. Sig. Rigato cel. 333.8243696**